



# Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

[www.parrocchiasannicolo.net](http://www.parrocchiasannicolo.net) - e-mail: [sannicologuspini@gmail.com](mailto:sannicologuspini@gmail.com)

Numero 21

Dal 23 al 30 maggio 2021

## PENTECOSTE

Carissimi,

*cedo oggi la parola a Papa Francesco. Vi propongo la sua omelia pronunciata in occasione della festa di Pentecoste dello scorso anno. Mi pare ricca di saggezza e ancora attuale proprio ai nostri giorni.*

*Buona lettura*

*Don Nico*

«Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito» (1 Cor 12,4). Così scrive ai Corinzi l'apostolo Paolo. E prosegue: «Vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio» (vv. 5-6). *Diversi e uno*: San Paolo insiste a mettere insieme due parole che sembrano opporsi. Vuole dirci che lo Spirito Santo è quell'*uno* che mette insieme i *diversi*; e che la Chiesa è nata così: noi, diversi, uniti dallo Spirito Santo.

Andiamo dunque all'inizio della Chiesa, al giorno di Pentecoste. Guardiamo gli Apostoli: tra di loro c'è gente semplice, abituata a vivere del lavoro delle proprie mani, come i pescatori, e c'è Matteo, che era stato un istruito esattore delle tasse. Ci sono provenienze e contesti sociali diversi, nomi ebraici e nomi greci, caratteri miti e altri focosi, visioni e sensibilità differenti. Tutti erano differenti. Gesù non li aveva cambiati, non li aveva uniformati facendone dei modellini in serie. No. Aveva lasciato le loro diversità e ora li unisce ungendoli di Spirito Santo. *L'unione* - l'unione di loro diversi - arriva con *l'unzione*. A Pentecoste gli Apostoli comprendono la forza unificatrice dello Spirito. La vedono coi loro occhi quando tutti, pur parlando lingue diverse, formano un solo popolo: il popolo di Dio, plasmato dallo Spirito, che tesse l'unità con le nostre diversità, che dà armonia perché nello Spirito c'è armonia. Lui è l'armonia.

Veniamo a noi, Chiesa di oggi. Possiamo chiederci: "Che cosa ci unisce, su che cosa si fonda la nostra unità?". Anche tra noi ci sono diversità, ad esempio di opinioni, di scelte, di sensibilità. Ma la tentazione è sempre quella di difendere a spada tratta le proprie idee, credendole buone per

tutti, e andando d'accordo solo con chi la pensa come noi. E questa è una brutta tentazione che divide. Ma questa è una fede a nostra immagine, non è quello che vuole lo Spirito. Allora si potrebbe pensare che a unirci siano le stesse cose che crediamo e gli stessi comportamenti che pratichiamo. Ma c'è molto di più: il nostro principio di unità è lo Spirito Santo. Lui ci ricorda che anzitutto siamo *figli amati di Dio*; tutti uguali, in questo, e tutti diversi. Lo Spirito viene a noi, con tutte le nostre diversità e miserie, per dirci che abbiamo un solo Signore, Gesù, un solo Padre, e che per questo siamo fratelli e sorelle! Ripartiamo da qui, guardiamo la Chiesa come fa lo Spirito, non come fa il mondo. Il mondo ci vede di destra e di sinistra, con questa ideologia, con quell'altra; lo Spirito ci vede del Padre e di Gesù. Il mondo vede conservatori e progressisti; lo Spirito vede figli di Dio. Lo sguardo mondano vede strutture da rendere più efficienti; lo sguardo spirituale vede fratelli e sorelle mendicanti di misericordia. Lo Spirito ci ama e conosce il posto di ognuno nel tutto: per Lui non siamo coriandoli portati dal vento, ma tessere insostituibili del suo mosaico.

Torniamo al giorno di Pentecoste e scopriamo la prima opera della Chiesa: *l'annuncio*. Eppure vediamo che gli Apostoli non preparano una strategia; quando erano chiusi lì, nel Cenacolo, non facevano la strategia, no, non preparano un piano pastorale. Avrebbero potuto suddividere la gente in gruppi secondo i vari popoli, parlare prima ai vicini e poi ai lontani, tutto ordinato... Avrebbero anche potuto aspettare un po' ad annunciare e intanto approfondire gli insegnamenti di Gesù, per evitare rischi... No. Lo Spirito non vuole che il ricordo del Maestro sia coltivato in gruppi chiusi, in cenacoli dove si prende gusto a "fare il nido". E questa è una brutta malattia che può venire alla Chiesa: la Chiesa non comunità, non famiglia, non madre, ma nido. Egli apre, rilancia, spinge al di là del già detto e del già fatto, Lui spinge oltre i recinti di una fede timida e guardinga. Nel mondo, senza un assetto compatto e una strategia calcolata si va a rotoli. Nella Chiesa, invece, lo Spirito garantisce l'unità a chi annuncia. E gli Apostoli vanno: impreparati, si mettono in gioco, escono. Un solo desiderio li anima: *donare quello che hanno ricevuto*. È bello quell'inizio della Prima Lettera di Giovanni: "Quello che noi abbiamo ricevuto e abbiamo visto, diamo a voi" (cfr 1,3).

Giungiamo finalmente a capire qual è il segreto dell'unità, il segreto dello Spirito. Il segreto dell'unità nella Chiesa, il segreto dello Spirito è *il dono*. Perché Egli è dono, vive donandosi e in questo modo ci tiene insieme, facendoci partecipi dello stesso dono. È importante credere che Dio è dono, che non si comporta prendendo, ma donando.

Cari fratelli e sorelle, guardiamoci dentro e chiediamoci che cosa ci ostacola nel donarci. Ci sono, diciamo, tre nemici del dono, i principali: tre, sempre accovacciati alla porta del cuore: il narcisismo, il vittimismo e il pessimismo. *Il narcisismo* fa idolatrare sé stessi, fa compiacere solo dei

propri tornaconti. Il narcisista pensa: “La vita è bella se io ci guadagno”. E così arriva a dire: “*Perché dovrei donarmi agli altri?*”. In questa pandemia, quanto fa male il narcisismo, il ripiegarsi sui propri bisogni, indifferenti a quelli altrui, il non ammettere le proprie fragilità e i propri sbagli. Ma anche il secondo nemico, *il vittimismo*, è pericoloso. Il vittimista si lamenta ogni giorno del prossimo: “Nessuno mi capisce, nessuno mi aiuta, nessuno mi vuol bene, ce l’hanno tutti con me!”. Quante volte abbiamo sentito queste lamentele! E il suo cuore si chiude, mentre si domanda: “*Perché gli altri non si donano a me?*”. Nel dramma che viviamo, quant’è brutto il vittimismo! Pensare che nessuno ci comprenda e provi quello che proviamo noi. Questo è il vittimismo. Infine c’è *il pessimismo*. Qui la litania quotidiana è: “Non va bene nulla, la società, la politica, la Chiesa...”. Il pessimista se la prende col mondo, ma resta inerte e pensa: “*Intanto a che serve donare? È inutile*”. Ora, nel grande sforzo di ricominciare, quanto è dannoso il pessimismo, il vedere tutto nero, il ripetere che nulla tornerà più come prima! Pensando così, quello che sicuramente non torna è la speranza. In questi tre – l’idolo narcisista dello specchio, il dio-specchio; il dio-lamentela: “io mi sento persona nelle lamentele”; e il dio-negatività: “tutto è nero, tutto è scuro” – ci troviamo nella *carestia della speranza* e abbiamo bisogno di apprezzare il dono della vita, il dono che ciascuno di noi è. Perciò abbiamo bisogno dello Spirito Santo, dono di Dio che ci guarisce dal narcisismo, dal vittimismo e dal pessimismo, ci guarisce dallo specchio, dalle lamentele e dal buio.

Fratelli e sorelle, preghiamolo: Spirito Santo, memoria di Dio, ravviva in noi il ricordo del dono ricevuto. Liberaci dalle paralisi dell’egoismo e accendi in noi il desiderio di servire, di fare del bene. Perché peggio di questa crisi, c’è solo il dramma di sprecarla, chiudendoci in noi stessi. Vieni, Spirito Santo: Tu che sei armonia, rendici costruttori di unità; Tu che sempre ti doni, dacci il coraggio di uscire da noi stessi, di amarci e aiutarci, per diventare un’unica famiglia. Amen.

PAPA FRANCESCO

# *Vita Parrocchiale*

**Lunedì 24 maggio** festa di Maria Ausiliatrice, patrona della famiglia salesiana. La Messa in suo onore sarà celebrata alle ore 18

**Giovedì 27 maggio alle ore 19** in Chiesa catechesi degli adulti.

# CALENDARIO LITURGICO 2021

<p><b>DOMENICA 23 MAGGIO</b> <span style="float: right;"><b>rosso</b></span></p> <p style="text-align: center;"><b>✚ PENTECOSTE</b> Liturgia delle ore propria At 2,1-11; Sal 103; Gal 5,16-25; Gv 15,26-27; 16,12-15 Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra</p>	<p>7.30 - Deff. Elvio e Anita 9.00 - deff. Benefattori della Parrocchia 10.30 - Pro Populo</p>
<p><b>LUNEDI' 24 MAGGIO</b> <span style="float: right;"><b>bianco</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore quarta settimana <b>B. V. Maria Madre della Chiesa - memoria</b> Gen 3,9-15.20 oppure At 1,12-14; Sal 86; Gv 19,25-34 Di te si dicono cose stupende, città di Dio!</p>	<p>7.30 - deff. Giuseppe e Fabrizio 18.00 - B.V.M.Ausiliatrice 18.00 - def. Raffaele Angelo Tuveri 1° Ann.</p>
<p><b>MARTEDI' 25 MAGGIO</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore quarta settimana Sir 35,1-15; Sal 49; Mc 10,28-31 A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio</p>	<p>7.30 - Ringraziamento 18.00 - def. Gian Paolo Aru 1° Anniversario</p>
<p><b>MERCOLEDI' 26 MAGGIO</b> <span style="float: right;"><b>bianco</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore quarta settimana <b>S. Filippo Neri - memoria</b> Sir 36,1-2a.5-6.13-19 (NV); Sal 78; Mc 10,32-45 Mostraci, Signore, la tua misericordia</p>	<p>7.30 - def. Ermelinda Garau 18.00 - Def. Annetta Soriga Trigesimo</p>
<p><b>GIOVEDI' 27 MAGGIO</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore quarta settimana <b>S. Agostino di Canterbury - memoria facoltativa</b> Sir 42,15-26 (NV); Sal 32; Mc 10,46-52 Dalla parola del Signore furono fatti i cieli</p>	<p>7.30 - deff. Antonia e Luigi Locci 18.00 - deff. Lucia e Alberto</p>
<p><b>VENERDI' 28 MAGGIO</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore quarta settimana Sir 44,1,9-13; Sal 149; Mc 11,11-25 Il Signore ama il suo popolo</p>	<p>7.30 - deff. Aldo, Giovanna e Mario 18.00 - Santa Messa</p>
<p><b>SABATO 29 MAGGIO</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore quarta settimana <b>S. Paolo VI - memoria facoltativa</b> Sir 51,17-27 (NV); Sal 18; Mc 11,27-33</p>	<p>7.30 - Anime 19.00 - deff. Ilario, Antonio, Emma</p>
<p><b>DOMENICA 30 MAGGIO</b> <span style="float: right;"><b>bianco</b></span></p> <p style="text-align: center;"><b>✚ SS. TRINITA'</b> Solennità - Liturgia delle ore propria Dt 4,32-34.39-40; Sal 32; Rm 8,14-17; Mt 28,16-20 Beato il popolo scelto dal Signore</p>	<p>7.30 - Deff. Lidia e Saverio 9.00 - deff. Fam. Pau 10.30 - Pro Populo</p>

## DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2021

**NON TI COSTA NULLA MA PUOI FARE TANTO CON UNA SOLA FIRMA**

Per l'Associazione di Volontariato San Nicolò Vescovo ODV il **5xmille** è una risorsa preziosa per continuare a sostenere la nostra Parrocchia per le attività pastorali e caritative. Nella Dichiarazione dei Redditi di quest'anno firma nello spazio per il sostegno al Volontariato e indica il codice fiscale della nostra Associazione **91016230921**

**Ricorda anche di firmare per l'8xmille alla Chiesa Cattolica, aiuterai chi ha più bisogno.**